



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai magistrati

Antonello COLOSIMO	Presidente relatore - estensore
Annalaura LEONI	Primo referendario
Costantino NASSIS	Referendario
Antonino GERACI	Referendario relatore
Francesca ABBATI	Referendario

nella camera di consiglio del 13 febbraio 2025

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'art. 1, a mente del quale il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge di contabilità della Regione Umbria 28 febbraio 2000, n. 13, modificata dalla legge regionale 25 luglio 2022, n. 9;

VISTO lo Statuto della Regione dell'Umbria approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7 del 14 giugno 2013;

VISTA la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1250 del 15 maggio 2018, avente ad oggetto *“Procedure per lo svolgimento dell'attività istruttoria e dell'udienza del giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione/provincia autonoma, per l'esercizio 2017”*;

VISTA la decisione di questa Sezione n. 147/2024/PARI;

VISTA l'ordinanza n. 4 del 28 gennaio 2025 con la quale il Presidente Antonello Colosimo ha convocato l'adunanza pubblica per il giorno 13 febbraio 2025 alle ore 12:30, per l'esame, in contraddittorio, delle attività e/o misure consequenziali alle osservazioni contenute nella Relazione allegata alla Decisione di parificazione;

VISTA la nota del 28 gennaio 2025, prot. n. 440 con la quale il Presidente Antonello Colosimo ha comunicato la convocazione per l'adunanza pubblica;

VISTE le deduzioni presentate dall'Ente in data 6 febbraio 2025, con la nota prot. n. 2025-0024648 (registrata al n. 495 del 7 febbraio 2025);

UDITI, in rappresentanza della Regione, la Presidente della Giunta, Ing. Stefania Proietti, il Vicepresidente della Giunta, Dott. Tommaso Bori, il Direttore regionale Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo, Dott. Luigi Rossetti, il Direttore regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Dott. Stefano Nodessi Proietti;

UDITI i relatori Presidente Antonello Colosimo, Primo Referendario Annalaura Leoni, Referendario Antonino Geraci, con l'assistenza della Dott.ssa Antonella Castellani, in

qualità di Segretario verbalizzante.

Ritenuto in

FATTO

Con decisione n. 147/2024/PARI depositata in data 6 dicembre 2024, questa Sezione ha parificato il rendiconto generale della regione Umbria per l'esercizio 2023 ad eccezione del capitolo di spesa 2490 e conseguenti effetti - in relazione al quale ha sospeso il giudizio, sollevando, ai sensi dell'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87, nei termini di cui in motivazione, con separato provvedimento, per i profili ivi evidenziati, questione di legittimità costituzionale dell'art. 16 della legge della regione Umbria 6 marzo 1998, n. 9, nel testo antecedente alle modifiche apportate dalla legge regionale 1° agosto 2024, n. 12, e disposizioni correlate - ed ha approvato la relazione, resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213 con i rilievi, le osservazioni e le raccomandazioni in essa contenute.

Con ordinanza n. 4 del 28 gennaio 2025 il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio in adunanza pubblica per il giorno 13 febbraio 2025, alle ore 12:30 per l'esame in contraddittorio delle attività e/o misure consequenziali adottate dall'Amministrazione regionale relativamente alle osservazioni e prescrizioni sugli aspetti della gestione di seguito indicati, come specificati nella richiamata Relazione allegata alla decisione di parificazione:

- rapporti finanziari di debito/credito tra la Regione e gli Enti locali;
- partecipazioni regionali;
- trasporto pubblico regionale e locale.

L'Amministrazione regionale ha presentato le proprie deduzioni scritte con la nota prot. n. 2025-0024648 del 6 febbraio 2025 ed è intervenuta all'odierna adunanza con i rappresentanti sopra indicati, i quali hanno confermato quanto indicato nelle citate deduzioni e fornito gli ulteriori chiarimenti, come da verbale allegato, parte integrante della presente deliberazione.

DIRITTO

Il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2022 e dei conti ad esso allegati - approvato dalla Giunta regionale, da ultimo con la

deliberazione n. 716 del 18 luglio 2024 e presentato a questa Sezione con nota n. 2024-0168229 del 18 luglio 2024 - si è svolto nei termini e nelle forme di cui agli articoli da 39, 40 e 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, secondo i quali la Corte delibera sul rendiconto generale con le formalità della sua giurisdizione contenziosa, quindi anche con l'intervento della Procura regionale, con pronuncia che interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l. 31 dicembre 2009, n. 196).

In particolare, la finalità primigenia della resa del conto è quella di accertare la conformità del documento agli aggregati contabili per la verifica degli equilibri (anche dinamici) del bilancio, così da individuare anche le risorse disponibili di manovra. Su tale ultimo aspetto interviene poi il controllo politico dell'Assemblea Legislativa, in rapporto al quale l'attività di parificazione della Corte dei conti si pone in funzione di ausiliarietà. Inoltre, su un piano di complementarità, il giudizio di parificazione è anche occasione di verifica della gestione amministrativa dell'Ente, così che alla relativa decisione è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine - in particolare - di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

La Corte è poi chiamata a verificare il seguito dato alle osservazioni e prescrizioni contenute nella richiamata relazione.

In tal senso il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza pubblica per un esame in contraddittorio delle misure adottate dall'Amministrazione che ha inviato le proprie deduzioni scritte sugli aspetti elencati in fatto, confermate in sede di adunanza pubblica, nel corso della quale sono stati altresì forniti ulteriori chiarimenti. In particolare, come riportato in dettaglio nell'unito verbale, l'Amministrazione ha riferito sulle misure e sulle azioni intraprese, che risultano allo stato attuale, ancora in corso di attuazione.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

di prendere atto dell'esito dell'adunanza pubblica come sopra indicato, riservandosi successive verifiche ed accertamenti, anche in seguito all'invio da parte

dell'Amministrazione di documentazione e informazioni utili per le valutazioni in ordine al superamento delle rilevate criticità.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidente della Regione Umbria, al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e al Presidente del Collegio dei Revisori della stessa Amministrazione.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Perugia, nella camera di consiglio del 13 febbraio 2025.

Il Presidente estensore
Antonello Colosimo

Depositata in Segreteria il 3 marzo 2025
Il Funzionario Preposto
Dott.ssa Antonella Castellani